

Archivio di Stato: mezzo secolo di attività

Impegno, responsabilità e sinergia. Queste le tre principali peculiarità che hanno caratterizzato i cinquant'anni di attività dell'Archivio



di Stato sempre più aperto e vicino alle esigenze della variegata utenza. È proprio su questa caratteristica che la dott.ssa Anna Maria Iozzia, direttore della struttura archivistica iblea, ha incentrato la sua relazione introduttiva nel corso dell'apertura dei lavori congressuali nell'ambito delle recenti manifestazioni tenutesi in occasione del cinquantesimo anniversario (1955-2005) dell'istituzione dell'Archivio di Stato di Ragusa e della Sezione di Modica.

L'intera iniziativa, in sinergia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari congiuntamente alla Direzione Generale per

gli Archivi, su proposta della stessa struttura iblea, si è articolata su tre momenti fondamentali: Mostra documentaria, Convegno e Presentazione del volume (in due tomi) avente per oggetto "Archivio di Stato di Ragusa e Sezione di Modica. 1955-2005. Cinquant'anni di Archivio. Sette secoli di storia", curato dalla dott.ssa Anna Maria Iozzia (Argo Edizioni, Ragusa 2005).

La Mostra documentaria, tenutasi dal 12 al 31 dicembre scorso, ha dato la possibilità di percorrere, attraverso elaborati, articoli, riviste e recensioni varie, le tappe operative di mezzo secolo di attività documentaria e culturale realizzata dall'Archivio ibleo attraverso molteplici attività promozionali, rappresentate da mostre e da numerose partecipazioni a convegni e seminari. All'inaugurazione, presieduta da S.E. Mons. Paolo Urso, Vescovo di Ragusa, nonché dai massimi vertici politico-istituzionali del capoluogo ibleo, sono seguiti i lavori congressuali tenutisi presso la Sala convegni del Palazzo della Provincia di Ragusa. La relazione introduttiva è stata affidata alla dott.ssa Anna Maria Iozzia che, dopo aver descritto in maniera sintetica ma puntuale le molteplici attività portate a termine -